

→ **Oggi e domani** alle urne, l'ateneo sceglierà tra Tesi, Rogari e Caretti

→ **Appello al voto** di Flc Cgil: «Cambiamo pelle all'Università».

# Rettorato, la corsa continua tra tradimenti e nuovi patti

Si ribaltano le alleanze nella corsa a piazza San Marco: Chelazzi e Del Bimbo, prima con Rogari, scelgono il favorito Tesi. Caretti, già sostenitore del preside di Ingegneria, lo avverte: la partita è ancora aperta.

**SILVIA CASAGRANDE**

FIRENZE  
fircro@unita.it

Tra favoriti sconfitti e alleanze tradite, non finiscono i colpi di scena nella battaglia per la successione a Marinelli. Dopo il ritiro di Guido Chelazzi e Alberto Del Bimbo, professori, ricercatori, rappresentanti degli studenti e personale tecnico amministrativo dell'ateneo che oggi e domani torneranno alle urne potranno scegliere tra Sandro Rogari, Paolo Caretti e Alberto Tesi.

## UN NUOVO SCENARIO

Il preside di ingegneria, già favorito dopo la prima consultazione, che l'ha visto staccare gli avversari con oltre 300 preferenze, potrà contare anche sui voti di Chelazzi e del Bimbo: dati ufficiosamente come alleati di Rogari, con il quale condividevano posizioni di responsabilità nell'amministrazione Marinelli, domenica i due hanno reso pubblico il loro appoggio a Tesi. E al candidato simbolo della discontinuità potrebbero andare anche i voti di medicina, dopo la lettera



**Alberto Tesi**, preside di Ingegneria e candidato rettore

chiarificatrice («Ingegneria viene citata come nemica di medicina...i fatti dicono che le nostre due facoltà cooperano da tempo»), inviata lunedì dall'ingegnere, che pure, dopo lo spoglio del primo turno, aveva dichiarato di non voler fare accordi con nessuno. Uno scenario che non piace agli esclusi. Dopo la notizia del tradimento di Chelazzi, Rogari non nasconde il suo disappunto: «Non è corretto, avevamo fatto un patto di sostegno reciproco davanti al rettore Marinelli». E Caretti, che le voci davano come sostenitore di Tesi, lancia un avvertimento all'ex

alleato («Si potrebbe pensare che nessun ostacolo si frapponga tra lui e il rettorato...personalmente ritengo questa ipotesi possibile, ma tutt'altro che sicura») e invita gli elettori a far sentire la loro voce: «Chi ha seguito la campagna elettorale avrà notato la scarsa affinità dei programmi dei candidati alleati». Un invito a presentarsi alle urne «in massa» è giunto anche dalla Flc Cgil di Firenze, che al nuovo rettore chiede «trasparenza, diritto al voto per tutte le categorie, stabilizzazione del precariato, contrasto a ogni privatizzazione». ♦

